

SICILIA - Il dibattito sul programma di governo

Gli incontri a sei riprendono martedì

Bonfiglio pronto a rimettersi alle decisioni che scaturiranno dalle trattative dei partiti - I lavori all'ARS

Dalla nostra redazione

PALERMO - La ripresa delle trattative, dopo la svolta di orientamento registrato nella DC siciliana, è fissata per martedì pomeriggio, 29 novembre. Le delegazioni dei partiti autonomisti si incontreranno nella sede del comitato regionale democristiano per riprendere i lavori...

democristiano, Lo Giudice, ed

avanza si sono associati i rappresentanti di tutti i gruppi autonomisti. Per il gruppo parlamentare comunista, Lino Motta ha rilevato come l'adesione del PCI alla richiesta è motivata dal carattere «periclitante» della posizione del Movimento sociale, che ha portato in aula un documento elaborato nella fase della paralisi più completa...

COOPERATIVE EDILIZIE

Ieri l'Assemblea ha anche varato la legge con cui la Regione mette in movimento il piano di attuazione del cooperativo di abitazione. La legge, votata da tutti i gruppi democratici, che in precedenza l'avevano approvato...

al vaglio di apposite commissioni

MINIERE E TRASPORTI ORATUATI - L'Assemblea ha pure varato una legge che consente il mantenimento in esercizio delle miniere Clavolotta e Giumentano (il voto favorevole del gruppo comunista è stato espresso dal compagno Franco Amata) ed un altro provvedimento che stanza i fondi per il trasporto gratuito degli studenti pendolari. I Comuni di Belice avranno in tal modo un altro provvedimento che stanza i fondi per il trasporto gratuito degli studenti pendolari...

INQUINAMENTO

Il drammatico episodio dell'ultima settimana di una nube di inquinamento che si è abbattuta sulla Regione, ha fatto scattare la reazione di tutti i partiti. La legge, votata da tutti i gruppi democratici, che in precedenza l'avevano approvato...

In particolare, i presentatori dell'interpellanza vogliono sapere perché non sono stati ancora istituiti il comitato regionale per la tutela dell'ambiente e le commissioni provinciali di visite presso ogni ufficio dei medici provinciali.

La decisione del Consiglio provinciale

Chiusi i manicomi; presto in funzione a Cagliari le nuove strutture sanitarie

Le diverse possibilità di intervento per la cura e il reinserimento sociale dei malati - Gli interventi a livello territoriale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Di «manicomio» non si sentirà più parlare neanche a Cagliari. Il consiglio provinciale ha decretato la soppressione degli ospedali psichiatrici, al termine di un dibattito che si è protratto per parecchie sedute. La parola fine è stata pronunciata nell'ultima riunione, che ha portato alla approvazione di un ordine del giorno presentato dalla giunta di sinistra.



Una eloquente immagine della vita in manicomio

L'amministrazione provinciale ha esaminato da tempo le diverse possibilità di intervento le nuove strutture e soprattutto le nuove concezioni che emergono nell'ambito della moderna psichiatria. Gli assessori all'assistenza, il socialista Fausto Capra, e gli ospedali psichiatrici, il comunista Fedele Lecis, sono così giunti alla elaborazione di un piano organico che prevede la creazione di nuove strutture socio-sanitarie e assistenziali, per il reinserimento sociale dei dimessi.

Queste strutture - ha spiegato il compagno Lecis - potranno essere i gruppi a conduzione familiare differenziati e l'assistenza domiciliare, con l'intervento a livello territoriale delle équipe socio-sanitarie a scopo preventivo, terapeutico e di sostegno. Gli assessori all'assistenza e agli ospedali psichiatrici saranno affiancati nel compito di programmare i nuovi interventi, dalla commissione assistenza e programmazione del consiglio.

A quest'ordine del giorno hanno aderito anche i consiglieri di minoranza democristiani e liberali. Il dibattito si è soffermato anche sul problema dell'assistenza dei fanciulli. «Anche in questo campo - ha sottolineato l'assessore Capra - l'intervento si è caratterizzato fino ad oggi per i suoi metodi repressivi e reazionari. Gli istituti di segregazione esistenti oggi nel territorio devono essere soppressi e al più presto». L'alternativa potrebbe essere l'apertura di una adozione familiare con una adeguata assistenza domiciliare. Il confronto su questi temi è ancora aperto. Ci si augura che non si manifestino anche in futuro gli ostracismi e i contrasti che dalle posizioni più reazionarie, in particolare della Democrazia cristiana, sarebbe assurdo conservare antiche concezioni e posizioni, superate ormai da tempo alla moderna assistenza. E' stata infine approvata all'unanimità la proposta di un convegno regionale sull'assistenza.

Paolo Branca

Nel centro di Mamoiada

Per l'area da adibire a verde pubblico il TAR dà ragione al Comune

Dal nostro corrispondente

NUORO - La lunga e difficile battaglia che il Comune di Mamoiada - retto da oltre quindici anni dalla amministrazione di sinistra - sta da tempo conducendo per il riassetto all'interno del perimetro urbano di aree per servizi di pubblica utilità e per combattere la speculazione edilizia, ha ottenuto in questi giorni risultati di notevole portata. Un'importante sentenza del TAR conferma definitivamente il diritto dell'amministrazione comunale a richiedere l'area compresa nella «zona G 1» (un ettaro e mezzo nel pieno centro cittadino individuato fin dal 1971 attraverso il piano di fabbricazione comunale) per la realizzazione di verde pubblico attrezzato.

La sentenza, la terza di questo tipo in Sardegna, respinge in toto il ricorso presentato da una cooperativa di disturbo (fra i suoi componenti figurano parenti del proprietario originario dell'area) sorta successivamente all'individuazione della zona.

«Le diverse tappe di questa battaglia e i compiti che si pongono oggi - ci ha detto il compagno Mario Pina, sindaco di Mamoiada - sono stati discussi e affrontati nell'assemblea popolare convocata dall'amministrazione comunale. Il sostegno che i cittadini hanno manifestato nei confronti dell'iniziativa pubblica per l'intero corso della vicenda (alla manifestazione di piazza si erano oltre 700 persone) si è rivelato come uno degli elementi determinanti per la sua positiva conclusione. Questa sentenza rappresenta la sconfitta delle forze palesi e nascoste nella speculazione edilizia».

Manovre per non attuare

Collettorto: va troppo a rilento il piano di fabbricazione

Nostro servizio

COLLETTORTO - Si cerca in tutti i modi di non attuare il piano di fabbricazione di Collettorto, un paese della provincia di Campobasso che ha visto nei giorni scorsi la crisi dell'Amministrazione di sinistra formata da comunisti e socialisti e la ricomposizione di una giunta monocolore socialista appoggiata dal gruppo democristiano all'esterno.

La questione del programma di fabbricazione e più in particolare quella riguardante la 167 e l'edilizia economica e popolare sono stati elementi di discussione di una assemblea sindacale. All'assemblea hanno partecipato rappresentanti di partiti democratici e dirigenti sindacali e provinciali. Collettorto - ha detto il sindacalista Rutino - ha visto in questi anni di minuire la propria popolazione per via della mancanza di lavoro e per lo spollamento di interi nuclei familiari verso alcuni poli di sviluppo rappresentati dai nuclei, in particolare quello di Termoli. La disoccupazione istantanea nel nostro Comune cresce e ha continuato il segretario della locale Camera di Lavoro - a risentire sono stati rinviati tutti gli edili che sono rimasti senza lavoro e gli emigrati tornati in questi ultimi tempi; molti di essi hanno anche bisogno di una casa ma con i prezzi che si trovano sul mercato per l'acquisto delle aree, ci rinunciavano. La 167 potrebbe essere una soluzione, ma non si sa per quale motivo, i tempi si stanno allungando e intanto gli edili realtano senza lavoro.

Durante il dibattito è stato ricordato che i prezzi per l'esplosione dei terreni sono anche aumentati di tre volte per i coltivatori diretti.

Truffa a Palermo contro l'Enpedep

Si facevano rimborsare cure termali mai fatte: 30 incriminati

PALERMO - Trenta persone sono state incriminate dal sostituto procuratore della Re pubblica dist. Domenico Signorino, che conduce l'inchiesta sulle truffe compiute contro l'ENPEDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti degli enti di diritto pubblico) da assistiti che si facevano rimborsare cure termali mai fatte.

Il mese scorso il magistrato aveva emesso ordine di cattura per il dirigente di un patronato di assistenza ai lavoratori, Santi Maniscalchi, che è tuttora in carcere sotto le accuse di truffa, falso ed altro, e respinge gli addetti. Adesso il sostituto procuratore ha allargato la lista degli indiziati a 30 persone: fra queste sono quattro medici (due dell'istituto multiassiale e due privati) e quattro funzionari dell'ente.

Secondo le indagini del magistrato, i medici avrebbero ricevuto un compenso di quarantamila lire per ogni posta di cure termali. Gli assistiti poi, con la presunta complicità di funzionari dell'ente, presentavano per il rimborso documentazione falsificate (fatture e timbri con tratteggi di stabilimenti termali). Il sostituto procuratore ha quindi formalizzato l'inchiesta chiedendo l'intervento del giudice istruttore.

L'Enpedep due anni fa fu al centro di un altro scandalo. Furono arrestati alcuni edili che avrebbero ottenuto pagamenti per centinaia di milioni di lire per cure mai effettuate a pazienti dei quali essi avrebbero alterato le cartelle cliniche.

BASILICATA - Presentata dalla giunta regionale

Non soddisfa la proposta di legge sull'azienda di sviluppo dell'artigianato

E' in contraddizione con gli accordi programmatici Cooperativa dei giovani dell'Indeco, sostiene il PCI

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Nei giorni scorsi il gruppo consiliare comunista alla Regione Basilicata - con i compagni senatori Vanzan Olivetti della sezione centrale cti medi - ha discusso dei problemi dell'artigianato, in relazione alla proposta di legge della giunta regionale di istituire in Basilicata una azienda per lo sviluppo dell'artigianato lucano (azienda ASAB o ARSA). Il parere del gruppo comunista - riassunto in un documento - è che la proposta di legge, così come è articolata, contraddice vistosamente gli accordi programmatici e la stessa relazione che accompagna il bilancio pluriennale 1977-81.

In quest'ultima, infatti, è scritto testualmente che l'azienda dovrebbe essere finanziata in parte e dalla Regione e in parte dagli istituti di credito e dalle Comunità montane. In forza di questi grammici discussi, approvati e gestiti con le organizzazioni democratiche degli artigiani della regione». La stessa è ancora scritto - non avrebbe dovuto «accrescere il peso dell'apparato pubblico regionale». Invece l'azienda prefigurata dalla proposta di legge della giunta regionale è una struttura non temporanea ma definitiva che si regge solo sui contributi ordinari e straordinari della Regione.

A tutti gli effetti, la proposta di legge della giunta regionale perciò - dettata da un vero e proprio ampliamento dell'organico regionale che si allargherebbe di ben 25 unità, inquadrate secondo la legge regionale 25774 n. 16. Né la struttura dell'azienda prevede alcuna forma di presenza di un collegato con le organizzazioni democratiche degli artigiani, che sono completamente ignorate. Da qui deriva la preoccupazione che una struttura così concepita dalla giunta regionale, mentre si arroga competenze e funzioni che sono proprie dell'assessorato e delle organizzazioni professionali, soddisfa solo l'esigenza di dare una sistemazione nel settore del pubblico impiego a 25 giovani e assunti dall'INDECO, con criteri non controllati e non controllabili.

In definitiva, la proposta del gruppo consiliare del PCI - è che la proposta di legge dell'INDECO gli promotori e organizzatori di cooperative e consorzi tra artigiani, si organizza in una struttura cooperativa regionale.

Arturoiglio

Oggi La Torre a Barcellona domani Bufalini a Siracusa

PALERMO - Numerose manifestazioni del PCI oggi e domani in Sicilia in preparazione della manifestazione regionale del partito che si svolgerà il 4 dicembre a Palermo sul tema «L'unità del meridione, per governare la Sicilia una nuova maggioranza autonoma», con la partecipazione dei compagni Parisi e Chiaromonte. Questa sera a Sambuca di Sicilia (Agrigento) al cinema Helios si terrà una manifestazione per il tesseramento con la partecipazione del segretario regionale Gianni Parisi.

A Barcellona e Pozzo di Gotto (Messina) si svolge sempre stasera un convegno aperto del PCI sui temi dell'agricoltura, alla presenza del compagno Pio La Torre responsabile della sezione agraria nazionale.

Domani a Siracusa alle 10 al teatro Verga il compagno Paolo Bufalini condurrà una manifestazione provinciale del partito. Domani a Termini Imerese (Palermo) alle 10 nella sala Licata il compagno Parisi terrà una tribuna politica.

Nel quadro, poi, delle iniziative degli Enti locali sul progetto di riforma della Regione lunedì a Scigera (Agrigento). Il compagno Pancrazio De Pasquale presidente dell'ARS parteciperà ad un convegno indetto dal sindaco Scigera, Sambuca, e Caltabellotta.

Paolo Branca

Il dibattito organizzato dal PCI nel cuore di un quartiere popolare di Cagliari

L'umiliazione dell'aborto clandestino

Un dramma diffuso a Is Mirrionis come in tante altre povere realtà del Mezzogiorno - Una discussione che si estende, che si avvale di nuovi contributi ma che ancora non riesce a coinvolgere le migliaia di donne che subiscono il ricatto della miseria

Pescara: resta chiuso un tratto di autostrada perché manca il personale

PESCARA - La Regione Abruzzo è impegnata per dare lavoro ai giovani disoccupati - circa 19.000 iscritti nelle liste speciali in Abruzzo - e le autostrade non si aprono al traffico, per mancanza di personale ai caselli. L'assurda situazione è venuta alla luce allorché il prefetto di Pescara, Foti, ha sollecitato alla direzione generale dell'ANAS l'apertura al traffico del tronco Torre dei Passeri-Bussi, di appena 12 chilometri lungo la A25 Roma-Popolit-Pescara. Con la apertura del brevissimo tronco, potrebbe essere enormemente facilitato il traffico verso Pescara da Roma e l'Aquila, e da Napoli.

L'ANAS ha fatto sapere, come informa la prefettura di Pescara con una nota alla stampa che il tronco sarà aperto al traffico non appena si renderà disponibile il personale.

Paolo Branca

Nostro servizio

CAGLIARI - L'aborto clandestino come controllo della nascimonia proletaria, del Partito repubblicano, dei Cristiani per il socialismo, di numerosi circoli femministi; l'apporto di operatori sanitari, docenti universitari, tecnici del diritto; tutte queste significative adesioni hanno sulla questione abortiva una linea di demarcazione che è stata preceduta. Segue eredità di una più matura sensibilità politica, di una maggiore coscienza civile, di processi unitari che, se non certo compiuti, sono tuttavia in atto.

La presenza di donne giovani e meno giovani, di comunisti e di democratici della città e della provincia, di studenti e di insegnanti; il contributo delle organizzazioni di democrazia proletaria, del Partito repubblicano, dei Cristiani per il socialismo, di numerosi circoli femministi; l'apporto di operatori sanitari, docenti universitari, tecnici del diritto; tutte queste significative adesioni hanno sulla questione abortiva una linea di demarcazione che è stata preceduta. Segue eredità di una più matura sensibilità politica, di una maggiore coscienza civile, di processi unitari che, se non certo compiuti, sono tuttavia in atto.



Uno scorcio di Is Mirrionis, un quartiere popolare di Cagliari. Qui il problema dell'aborto clandestino si presenta con toni particolarmente drammatici.

La presenza di donne giovani e meno giovani, di comunisti e di democratici della città e della provincia, di studenti e di insegnanti; il contributo delle organizzazioni di democrazia proletaria, del Partito repubblicano, dei Cristiani per il socialismo, di numerosi circoli femministi; l'apporto di operatori sanitari, docenti universitari, tecnici del diritto; tutte queste significative adesioni hanno sulla questione abortiva una linea di demarcazione che è stata preceduta. Segue eredità di una più matura sensibilità politica, di una maggiore coscienza civile, di processi unitari che, se non certo compiuti, sono tuttavia in atto.

«L'assenza più in generale di quel "dissenso" palese ed occulto che, di fatto, contro l'ottimismo diffuso specie a certi livelli di opinione pubblica, delle componenti sociali maggiormente orientate, subisce la violenza e, con apparente contraddizione, non sempre sono disposte a mettere in discussione il valore assoluto attribuito ad una rituale umana che si forma.

Un'altra assenza registrata è quella di voci non unanime, anche arroganti, di coloro che, pretendendo di difendere la rituale, offendono la donna e tutelano interessi personali.

«L'assenza più in generale di quel "dissenso" palese ed occulto che, di fatto, contro l'ottimismo diffuso specie a certi livelli di opinione pubblica, delle componenti sociali maggiormente orientate, subisce la violenza e, con apparente contraddizione, non sempre sono disposte a mettere in discussione il valore assoluto attribuito ad una rituale umana che si forma.

«L'assenza più in generale di quel "dissenso" palese ed occulto che, di fatto, contro l'ottimismo diffuso specie a certi livelli di opinione pubblica, delle componenti sociali maggiormente orientate, subisce la violenza e, con apparente contraddizione, non sempre sono disposte a mettere in discussione il valore assoluto attribuito ad una rituale umana che si forma.

«L'assenza più in generale di quel "dissenso" palese ed occulto che, di fatto, contro l'ottimismo diffuso specie a certi livelli di opinione pubblica, delle componenti sociali maggiormente orientate, subisce la violenza e, con apparente contraddizione, non sempre sono disposte a mettere in discussione il valore assoluto attribuito ad una rituale umana che si forma.

Riesaminando criteri e modi di attuazione del Piano regolatore

LA REGIONE DICE ALT AL SACCO DI TAGLIACOZZO

Nostro servizio

L'AQUILA - Esiste ormai presso la Regione Abruzzo, in merito al Piano regolatore generale del Comune di Tagliacozzo, una ricca documentazione che raccoglie valutazioni e indicazioni intorno a cui, sia a livello amministrativo sia a livello tecnico-urbanistico, è aperto un ampio confronto e un nutrito ed appassionato dibattito.

E' segno che la posta in gioco è importante. Colpisce innanzitutto - per la precisione concettuale che lo ispira in rapporto al lungo esame che lo precede e per la chiarezza e la precisione dei formulatori - questa affermazione contenuta nella relazione del Comitato regionale tecnico amministrativo firmata dai architetti Di Virgilio, Mariotti e Ramponi: «La Regione, nell'esaminare il vecchio PRG, si era trovata di fronte ad uno strumento urbanistico che - partendo da una impostazione sufficientemente corretta in termini di scelte contenute ed oculatamente localizzate e dimensionate con la cautela che le caratteristiche di un territorio ricco di fatti naturali meritava - era stato, in sede di adozione, e successivamente nella fase delle controdeduzioni alle osservazioni, «modificato in

maniera tale da variare sia le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Per chiarire le cose con nome e cognome, significa innanzitutto che l'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, anziché tener conto delle indicazioni dettagliate fornite dall'organo tecnico-amministrativo della Regione, ha modificato le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Per chiarire le cose con nome e cognome, significa innanzitutto che l'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, anziché tener conto delle indicazioni dettagliate fornite dall'organo tecnico-amministrativo della Regione, ha modificato le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Per chiarire le cose con nome e cognome, significa innanzitutto che l'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, anziché tener conto delle indicazioni dettagliate fornite dall'organo tecnico-amministrativo della Regione, ha modificato le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Per chiarire le cose con nome e cognome, significa innanzitutto che l'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, anziché tener conto delle indicazioni dettagliate fornite dall'organo tecnico-amministrativo della Regione, ha modificato le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Per chiarire le cose con nome e cognome, significa innanzitutto che l'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, anziché tener conto delle indicazioni dettagliate fornite dall'organo tecnico-amministrativo della Regione, ha modificato le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Per chiarire le cose con nome e cognome, significa innanzitutto che l'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, anziché tener conto delle indicazioni dettagliate fornite dall'organo tecnico-amministrativo della Regione, ha modificato le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Per chiarire le cose con nome e cognome, significa innanzitutto che l'Amministrazione comunale di Tagliacozzo, anziché tener conto delle indicazioni dettagliate fornite dall'organo tecnico-amministrativo della Regione, ha modificato le previsioni iniziali di politica territoriale sia le dimensioni, la struttura e l'organizzazione dei centri abitati, degli insediamenti turistici, introdotti nel piano, senza giustificate correlazioni con tutto il territorio comunale».

Cosa significa questa presa di posizione di fronte alle indicazioni dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo? «In sede di adozione e successivamente nella fase delle controdeduzioni», ha e modifica il PRG al punto tale da sconvolgere notevolmente «le previsioni iniziali»? Significa, cose molto chiare e molto precise.

Commercio di auto rubate e contraffatte scoperto dalla polizia

L'AQUILA - La polizia stradale del compartimento dell'Aquila, in collaborazione con il compartimento di Roma, ha stroncato un vasto traffico di auto rubate in Germania e l'Italia, che ha portato alla denuncia di 37 persone delle quali 11 sono state puniti per omicidio, e al sequestro di 80 autovetture. Alcune delle autovetture risultano appartenenti a persone residenti nel Lazio, altre ad Abruzzo. L'inchiesta è nelle mani del magistrato romano Dr. Vecchioni.

I denunciati sono demagoghi, commercianti e rivenditori di auto residenti in Abruzzo e in altre località del Lazio.

In Germania veniva regolarmente acquistata una Mercedes vecchio modello, l'auto veniva regolarmente immatricolata, passata la dogana, in Italia. Veniva poi rubata in Abruzzo o altrove una Mercedes di nuovo modello e sul fusto rubata venivano trasferiti documenti e contrassegni in regola dell'auto importata dalla Germania, che sparisce dalla circolazione. Si ottiene quindi una Mercedes di alto valore, nuova con documenti in regola.

I rari interventi hanno per lo più un valore di bilancio e di valutazione critica e di tecnica della gravissima decisione del Senato del 7 giugno scorso, la sostanza politica della questione: il rapporto cioè tra Parlamento e società, tra leggi e livello di coscienza delle masse, tra movimento di emancipazione e lotta politica nel suo complesso, tra regolamentazione istituzionale e la più generale lotta all'oscurantismo e al fascismo.

Come già detto, il limite di questa discussione, l'elemento di crisi che tocca il movimento.

Romolo Liberale

I partiti chiedono che si faccia luce su un concorso a Foggia

FOGGIA - I partiti della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI hanno sottoscritto un documento unitario teso a fare piena luce sulla vicenda delle comunicazioni giudiziarie pervenute ad alcuni assessori della passata amministrazione a seguito di un concorso per l'assunzione di quattro commessi di fascia, svoltosi nel giugno del '76. I partiti concordano sulla necessità di evitare strumentalizzazioni di sorta o polveroni che indebolirebbero i legami di fiducia tra cittadini e istituzioni democratiche. I partiti, ricevendo anche analoghi volontà manifestata da parte della giunta comunale, per il doveroso rispetto della magistratura e della sua autonomia, concordano inoltre sulla necessità che venga istituita una commissione consiliare di indagine politico-amministrativa sulla vicenda.

La commissione - prosegue il documento - dovrà ritirare alle commissioni consiliari e al consiglio comunale in ordine ai risultati cui perverrà e allo scopo di sviluppare un più ampio dibattito. I partiti DC-PCI-PSDI e PRI, inoltre, ribadiscono che solo le forze democratiche e la loro guida politica e morale possono rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e risolvere i problemi della città.

Cecilia Lilliu